

Più titolari d'impresa in commercio ed edilizia

Rossella Cadeo

Il lavoro domestico, l'edilizia e la ristorazione: sono gli ambiti in cui prevalentemente si focalizza l'attività degli stranieri che hanno trovato un'occupazione in Italia. Chi invece, sempre tra loro, ha voluto intraprendere un percorso imprenditoriale, di preferenza si è dato da fare nel commercio e nel settore delle costruzioni. Questi si sono dimostrati negli anni i settori stabilmente più gettonati, altri hanno registrato una mobilità minima. Che si tratti delle professioni più diffuse o delle meno accessibili, per tutte, comunque il calo dei dipendenti è stato a due cifre; al contrario sul versante delle imprese, i titolari stranieri sono in netta crescita. A grandi linee, questo è il quadro dipinto da una ricerca realizzata dalla Fondazione Leone Moressa su «Come cambiano le professioni dei lavoratori stranieri».

Scarsa mobilità

«I settori in cui sono maggiormente impiegati gli stranieri non hanno subito notevoli cambiamenti dal 2007 al 2010, a conferma di una continua concentrazione di questi lavoratori in settori poco qualificati e poco attrattivi per la manodopera italiana - osserva Marta Cordini, ricercatrice della Fondazione Moressa -. Invece se si osservano le professioni da cui i lavoratori stranieri sembrano essere esclusi, si vede che si tratta di attività che implicano una forte specializzazione e che spesso sono legate agli ambiti dell'istruzione e della cultura».

Qualche esempio: se cinque anni fa rappresentavano il 17% del totale, ora a lavorare come colf o badante è il 25%, uno straniero su quattro. Considerando esclusivamente la componente femminile, lo sviluppo è ancora più evidente: nel 2010 il

lavoro domestico assorbe il 51% delle lavoratrici straniere contro il 38% del 2007 ed è l'unico settore che ha registrato un riduzione contenuta dell'occupazione. Il trend peraltro è confermato dall'ultima sanatoria che ha visto le istanze concentrarsi proprio su questo profilo.

Tornando alla top ten delle professioni esercitate dagli stranieri nel loro complesso, ecco che l'edilizia continua a impiegare circa l'11% del totale e la ristorazione il 7 per cento, mentre scendono gli operai specializzati addetti alla pulizie degli edifici e salgono i conduttori di veicoli.

In realtà si tratta di variazio-

ni di posto in graduatoria, perché nel complesso, come gli italiani, anche gli stranieri hanno visto scendere le opportunità occupazionali: da 1,5 milioni di occupati nel 2007 si è arrivati a poco più di un milione (quasi un terzo in meno).

Imprenditori

Leggermente diverso l'andamento sul versante imprenditoriale. È vero che anche qui le attività in cui hanno deciso di cimentarsi gli stranieri non sono cambiate molto negli ultimi cinque anni: al primo posto c'è il commercio, seguito dalle costruzioni e quindi dalle attività manifatturiere. Ma se si guardano i valori assoluti, si nota un incremento di quasi il 25%: da 432mila a 537mila soggetti.

Particolarmente forte (anche se i numeri restano limitati, intorno ai 2.500 imprenditori) l'aumento nel segmento energia elettrica e gas: +321,5%, merito forse della liberalizzazione del settore energetico e dei servizi collegati. Aumenti intorno al 30% in su anche per i trasporti, i servizi, le costruzioni e il commercio.

«Se da una parte questo incremento delle attività imprenditoriali dal 2007 al 2012 può indicare un segnale positivo di integrazione socio-economica degli stranieri - commenta Cordini - dall'altra può anche essere l'espressione di una scelta obbligata: l'avvio di un'attività in proprio come unica soluzione in seguito a una fuoriuscita dal mondo del lavoro subordinato».

La dinamica degli imprenditori esteri...

I settori a più alta concentrazione di imprenditori stranieri e la variazione 2007-2012

Attività imprenditoriale	2007	2012	Var. %
Commercio ingrosso e dettaglio	151.358	194.818	28,7
Costruzioni	109.534	141.888	29,5
Attività manifatturiere	62.050	60.095	-3,2
Immobiliare, noleggio, inform.	44.715	57.032	27,5
Trasporti, magazz., comunicaz.	21.307	28.375	33,2
Altre attività di servizi	13.849	18.009	30,0
Agricoltura	15.872	17.286	8,9
Intermediazione	5.212	5.578	7,0
Sanità e altri servizi sociali	2.268	2.873	26,7
Energia elettrica e gas	591	2.491	321,5
Altri	5.453	8.848	62,3
Totale imprenditori	432.209	537.293	24,3

...e degli occupati

Le prime dieci professioni per gli stranieri nel 2007 e 2010 e la variazione % del numero degli addetti

Prime 10 professioni	Distribuz. %		Var. % 07-10
	2007	2010	
Collaboratori domestici non specializ.	17,1	24,5	-2,7
Carpentieri e muratori specializzati	11,5	10,6	-37,1
Ristorazione pubblici servizi	6,6	6,9	-28,8
Vendite al dettaglio	3,3	2,9	-40,2
Operai specializ. (pulizia e igiene edifici)	3,2	2,9	-39,0
Conduuttori di veicoli	3,1	2,7	-40,8
Fonditori, saldatori, lattonieri, carpentieri	2,8	2,5	-38,4
Personale non qualificato costruzioni	2,3	2,4	-29,4
Artigiani e operai rifiniture costruzioni	2,3	2,3	-33,7
Ausiliari magaz. e spostamento merci	2,3	2,3	-32,8
Totale lavoratori stranieri (in 000)	1.502	1.020	-32,1

Fonte: Fondazione Leone Moressasù dati Istat e Infocamere